

BOLLETTINO OPERAI AUTO-ORGANIZZATI

Giornale del coordinamento provinciale di Venezia
SLAI COBAS per il sindacato di classe

n.11
9 settembre
2007
euro 0,20

DAGLI OPERAI DELLE RAFFINERIE OPINIONI E COMMENTI

Porto Marghera. Perché diamo peso, molto peso, all'opinione degli Operai delle Raffinerie e in generale delle fabbriche chimiche di Marghera? Perché esiste coscienza e memoria storica, nonostante quello che i confederali intendono con questo termine. Perché esistono conquiste che perdurano, e che grandi gruppi come ENI rispettano, anche se non nel sistema degli appalti.

Perché facciamo conto su di una adesione massiva al nostro sindacato di classe? Perché al contrario, il baratro non avrà fondo, e la coscienza dei lavoratori ne prenderà atto, anche per non lasciare l'iniziativa solo ai padroni od ai difensori "civici" in doppiopetto che fanno leva su bisogni e necessità autentiche della popolazione, per mettere comunque ancor più nel silenzio la vita di fabbriche e cantieri.

Report

MORIRE NON HA ALCUN VALORE ... LAVORANDO POI!

La base della triplice confederale è rimasta stupita dalla pochezza espressiva di chi li rappresenta. Dopo l'incidente mortale alla STAP, i lavoratori della Raffineria si aspettavano di essere coinvolti almeno a livello assembleare ... niente da fare, due ore di scioperetto per giunta a fine turno, senza visibilità stradale, e solo dei metalmeccanici (senza dare notizie poi dell'effettiva partecipazione), assemblea solo per i lavoratori STAP (una cinquantina, sulle centinaia del gruppo ENI a Marghera, e migliaia della Petrolchimica ed indotto, bonifiche, ed appalti in loco), e sulle bacheche sindacali della Raffineria nemmeno uno straccio di comunicato unitario, gli operai si chiedono, sempre più infastiditi, a cosa servano strutture gerarchiche faraoniche (pagate con le loro trattenute sindacali) se nemmeno riescono a produrre una comunicazione a seguito di fatti gravissimi. Nemmeno dopo il fatto all'ENEL sono andati oltre alle dichiarazioni alla stampa. È triste pensare che i territoriali sindacali confederali siano inchiodati alla delega pensando di affrontare i problemi sulla sicurezza solo con attivi dei delegati. La base sopporta sempre più a fatica la totale assenza di confronto e dibattito. Tra gli operai c'è desiderio di Unità e l'unico modo di ottenerla è che la base si auto-organizzi ed unisca a noi..

SLAI COBAS Petrolchimica-Raffineria

In questo numero:

Dagli Operai delle Raffinerie dopo la morte di Liviu Fantalla

Giornali: censure e demagogia a copertura di chi non vuole gli operai in piazza - "Pagheremo gli studi al figlio" !!!

Un atroce sospetto

Venice and other - Colpi di sole d'estate

Processo Fincantieri prossima udienza 24 settembre

A Taranto RIVA si offende

Ad Arese assemblea con gli operai cinesi

La mobilitazione per José-Maria Sison

APPUNTAMENTI: 26 e 28 SETTEMBRE PER BLOCCARE GLI SFRATTI ALLA CITA; ci sono stati rinvii ad ottobre per numerosi sfratti INPDAP - 24 SETTEMBRE PROCESSO FINCANTIERI

STAP (ENI) MARGHERA - CENTRALE ENEL FUSINA - OPERAI DEGLI APPALTI MORTI E BRUCIATI VIVI NELLE 2 PIU' IMPORTANTI COMPAGNI CAPITALISTE ITALIANE

Le notizie

Venerdì 31 agosto alla STAP (produzione oli combustibili, gruppo ENI, 1° zona industriale, vicino alle Raffinerie e di fronte alla banchina delle cockerie), da 7 metri d'altezza è precipitato al suolo morendo dopo poco tempo dal ricovero, l'operaio rumeno Liviu Fantalla, dipendente di una ditta ligure, la ITEC impianti di sicurezza. Si trovava in un posto "dove non doveva stare". Ci chiediamo dove sia il documento da lui controfirmato con i lavori che doveva effettuare in giornata, secondo i 5 principi di ogni informazione: chi, dove, quando, come, perché.

Domenica 2 settembre alla centrale ENEL di Fusina, tre lavoratori della GMA di Monfalcone, Antonio Trigatti, Paolo Quarini, Riccardo Maschietto, sono stati investiti da una esplosione mentre utilizzavano solventi nella manutenzione di un grande condensatore.

Lunedì 3 settembre solo SLAI COBAS per il sindacato di classe (all'ENI Raffineria, alla STAP ed alla Fincantieri) e la FIOM (volantino firmato dalla confederazione metalmeccanici) hanno espresso con volantini e 2 ore di sciopero dei metalmeccanici, E NON DEI CHIMICI, a Marghera. Il volantinaggio è stato poi fatto da SLAI COBAS

continua a pagina 2

anche mercoledì 5 ai turnisti delle 6 al Petrolchimico ed alla Sirma. Il sindacato confederale dei chimici ha rilasciato interviste di fuoco ai quotidiani, ma non ha sfidato la coscienza operaia nemmeno in un'assemblea, chiesta dai lavoratori e da SLAI COBAS per il sindacato di classe, dell'intero gruppo ENI di Marghera. Un'assemblea era prevista alla STAP, ma i capannelli all'entrata della STAP con il nostro compagno, non avevano chiarito quando effettivamente si fosse tenuta. Il nostro compagno ha espresso agli operai STAP la disponibilità di condurre una azione penale contro le aziende responsabili, e ha chiesto i dati di questo giovane operaio rumeno figlio della Vittima. Speriamo di poter stabilire un rapporto con lui. Leggiamo poi nei giorni successivi che la CISL ha auspicato ci si impegni per "pagare gli studi al figlio". *Del resto da un sindacato che, persino nella attuale situazione, si permette di sostenere la privatizzazione in borsa della Fincantieri, cosa ci si può aspettare?* Altro che pagare gli studi questa è causa penale da fare, e non è ammissibile credere alla panzana che Liviu andasse in giro per i tetti della STAP senza che qualcuno glielo avesse detto, specie oltre l'orario ordinario di lavoro e con il figlio sotto il tetto ad apprezzare rimanendo choccato, la gravità della distanza dal suolo costata la vita al padre. Il cinismo è Vostro, signori che predicate la pace sociale. Poco da dire, "ci pensi la magistratura", è solo un Rumeno, "vedremo cosa dirà l'autopsia", e chi se ne frega dell'autopsia, c'è un morto, non c'è un ordine scritto, quindi ci sono responsabilità gravi. **NON SI FANNO SCONTI. OPERAI RIBELLIAMOCI A QUESTO STATO IGNOBILE DI COSE A QUESTO SISTEMA DI UNA GRAVITA' INAUDITA E SCANDALOSA !**

Giornali: censure e demagogia a copertura di chi non vuole gli operai in piazza - "Pagheremo gli studi al figlio" !!!
Anche a proposito di quanto accaduto all'ENEL di Fusina (simile al reparto acido fluoridrico 1979, all'esplosione dell'agosto 1984, al morto dell'IROM del 1983, ad altri recenti episodi), la denuncia di Baldan della CGIL chimici e della FIOM-FIM-UILM è corretta nell'attaccare il sistema degli appalti, ma non lo è nell'indicare "il massimo ribasso" come colpa, come se esistesse un "limite" che si potesse porre al sistema degli appalti. **NON C'E' QUESTO "limite", il capitalismo docet et impera e questi sono i risultati. NON è OVVIO che sia così. Il sistema degli appalti NON DEVE ESISTERE SE NON NEI LAVORI STRADALI AD APPALTO UNICO SENZA SUBAPPALTI E SOLO CON LAVORATORI IN REGOLA E A CONTRATTI CON PERIODO DI FORMAZIONE PAGATO COME LAVORO, E CON CONDIZIONI DI SICUREZZA E PROTEZIONE** (quanti lavoratori investiti da auto a causa della scarsità di mezzi di sicurezza o di errori logici nella loro ideazione: le luci abbaglianti sulle auto che sopraggiungono, per esempio).

Ricordiamo anche che le confederali chimiche sono state scavalcate a sinistra nel rapporto con gli operai, (che non leggono i quotidiani perché costano, mensilmente, il 2-3% del loro salario) persino dal volantino CISAL !!! Il nostro volantino è stato apprezzato da molti operai, ma i giornali fanno malissimo a non darne notizia: è come se volessero dire, all'unisono con vecchi marpioni delle confederali che non tollerano alcuna realtà critica, che per noi non c'è spazio, che il regime è in loro e loro sono nel regime. E inoltre ricordiamo loro che mussolini fece molto meno censura di quanta non ne facciano molti di loro in molte occasioni, con "finissime mosse" come uscirsene con comunicati non distribuiti alle masse, negli stessi giorni in cui sugli stessi temi era già uscito un comunicato SLAI COBAS.

AUGURI A DUE COMPAGNI - Al compagno operaio pensionato Franco Bellotto dell'AEA di Venezia, che si è preso una broncopolmonite alla festa di Liberazione del 1 settembre a Venezia, e al compagno operaio Emanuele Minotto di SLAI COBAS, che ha salvato la vita in uno "straordinario" incidente nonostante la sua perizia alla guida della moto bloccata travers strada da un furgone noleggiato in Olanda e guidato da uno straniero, circa un mese fa, e gravato di un'ingessatura scorretta all'ospedale di Mestre, il nostro augurio di poter riprendere al più presto il loro posto di lotta al nostro fianco.

UN ATROCE SOSPETTO

Sino all'8 dicembre scorso, ed anche ai blocchi del 11 gennaio, SLAI COBAS per il sindacato di classe aveva avuto spazio aperto nelle manifestazioni sindacali della vertenza chimici. L'8 dicembre, Baldan negava la parola al nostro coordinatore, asserendo che non eravamo rappresentati da delegati. In effetti un lavoro iniziale ha anche questo limite. Ma si era parlato già ad ottobre della libertà di parola a tutti. Ma era successo qualcosa, evidentemente la CGIL, che tra gli iscritti ha molti poliziotti anche Digos, aveva saputo delle indagini sul Centro popolare occupato Gramigna, di cui abbiamo condannato lo sgombero e rivendichiamo la libertà degli arrestati in quanto militanti nella classe operaia e vittime di accuse su fatti non avvenuti, quindi di un'indagine liberticida e preventiva. Con il Gramigna avevamo partecipato ad una manifestazione a Vicenza. Nello stesso periodo, strani fax e strani fermi anche di nostri compagni ci avevano allertato. Poi, il 12 febbraio, apprendiamo di questi blitz stile anni-70, senza morti e feriti nelle accuse, nella "migliore" tradizione della magistratura veneta, ma questa volta per mano della DIA di Milano. E subito dopo, criminalizzazione del nostro coordinatore, in seguito ad un semplice striscione di fronte a Fincantieri, "PER LA LIBERAZIONE DEI PRIGIONIERI POLITICI RIVOLUZIONARI" con demonizzazione orchestrata dalla "Nuova VeneziaMestre" anche con interventi di Bettin e Molin. Noi non temiamo le criminalizzazioni per puro senso di sopravvivenza, ma perché sappiamo che sono LESIVE dei diritti dell'uomo, come ben sanno gli stessi giornalisti e sindacalisti il nostro coordinatore provinciale è tra le persone più perseguitate ingiustamente nella storia dell'Italia repubblicana. Ma non ci basta la smentita che l'avvocato del nostro coordinatore fece all'epoca, senza alcuna risposta dei demonizzatori. Tant'è che poi con i compagni FIOM abbiamo anche discusso, l'11 giugno al blocco di Fincantieri. Però non ci piacciono i REGIMI, né le auto distrutte, né gli incidenti anomali.

Venice and other - COLPI DI SOLE D'ESTATE – NO COMMENT

Clandestini "indiani o pakistani" abbandonati in autostrada, alcuni di loro, dell'Iraq, morti dentro il container, osservati e fotografati dai turisti, sindaci che folleggiano di ammanettare i lavavetri, sindaci potentissimi che vogliono poteri eccezionali, fortunosamente stoppati da un sindaco con cui siamo per una volta d'accordo (cacciari), e da un ministro della "giustizia" (mastella) che rivendica giustamente separazione dei poteri come asse fondante della Repubblica, giornalisti che si scagliano contro Rete Antirazzista perché avevano dato casa ad uno dei criminali di Gorgo al Monticano (come se si fosse criminalizzato Gabetti per aver dato alloggio a qualche ministro all'epoca di Tangentopoli ! eccessivo !), revanscismo per togliere a radio sherwood l'antenna, Cisl di Jesolo che vuole i bagnini vigilantes, sindaco di Chioggia che manda l'auto dei vigili in spiaggia tra stupiti bagnanti, caccia alle streghe verso il massaggiatore cinese, per poi scoprire che la signora ceka era morta di aneurisma, esame d'italiano per infermieri stranieri (che avrebbero quindi raggiunto una professionalità all'estero o, se in italia, senza conoscere la lingua), sequestri di cianfrusaglie e tappeti in spiaggia, per impedire "perdite economiche" ai ricchi commercianti che storicamente speculano sulle vacanze con prezzi molto più alti che in città, baby prostitute che nessuno aiuta, donne schiavizzate alla prostituzione che nessuno aiuta neppure se vogliono denunciare in sicurezza i propri sfruttatori, dato che nessuno le pedina per arrivare alle madame o schiavisti, e intanto bar e discoteche che nessuno contesta per l'oggettivazione delle donne, fortunatamente presi dei rumeni sfruttatori di bambini, ma solo perché facevano l'elemosina, e non per altro, campagne di cacciata di rom e sinti da città venete, i profughi di Jesolo che sono portati al pronto soccorso come fossero detenuti, dipendenti pubblici di Bolzano licenziati con onta senza nessun appoggio nemmeno dei sindacati, mentre i dirigenti degli Enti guadagnano ognuno come dieci di loro, solo per fare qualche chiacchierata corteggiati da amabili segretarie, Jesolo che rifiuta un centro d'accoglienza per i profughi, e che sciopera contro le misure di controllo sugli ubriachi al volante, mentre nessuno chiede almeno moderazione nei valori del calcolo dell'alcool o campagne di informazione sul come questi valori vengono raggiunti, leghisti che invitano alla caccia al piccione immigrato, campagne di giustificazione dei lavori del cavalcavia della Gazzera senza che nessuno li abbia contestati apertamente (?), campagne mediatiche secondo cui "precario è bello", offesa ai lavoratori ed al diritto, demagogia demoskopica insomma, caccia alla centrale dei "falsi d'autore" di borsette e chincaglierie, e non delle centrali della prostituzione schiavizzata "tollerata" (gratis ?) dalle polizie venete e non solo venete, demagogiche trasformazioni nei titoli dei giornali, di una sentenza della Cassazione su un caso di mobbing non documentato, demolizione della "base" dei minorenni piccoli criminali, senza assumere i loro comportamenti come un problema sociale, ma anzi come un problema repressivo o di "recupero" (al solito, senza vederne le cause), RdB-CUB che difendono un autista aggredito da una minorenne, ma non dicono mai nulla sulle centinaia di persone che a causa della mancanza di bigliettai e di biglietti (o del loro abnorme costo) a bordo, restano per strada, anche sotto la pioggia, e questo, buttacaso, proprio mentre l'ACTV scatena la campagna tecnologica e del controllo sui bus ! NO COMMENT. Ma non basta: abbiamo anche l'altoparlante rivelatore, che evidenzia come ci sia anche tra lavoratori, insensibilità ai disagi dei pendolari, a Quarto d'Altino l'audio è rimasto aperto e qualcuno ha definito "brontoloni" i viaggiatori. Non ci piacciono i lavoratori che si fanno insensibili alla natura sociale del loro lavoro, non bisogna "seguire" l'azienda, ma il Popolo, vorremmo una seria autocritica generale su questi fenomeni. Al Cavallino (litorale nord veneziano), i vigili urbani (polizia municipale) ha sgomberato un altro campo di sinti (definito "accampamento").

A proposito di razzismo, un imprenditore, nel risponderci circa alcuni fatti accaduti in fabbrica ad un nostro iscritto di colore, ha scritto: "noi non siamo razzisti", "abbiamo lavoratori di varie razze" e così dicendo ha rivelato di esserlo, ignorante e razzista. Infatti di razze umane non ve n'è, ce n'è una sola.

FINCANTIERI MARGHERA **prossima udienza 24 settembre "aula bunker"** **Mestre**

Come dicevamo a luglio, male hanno fatto i giornali ad accorgersi del processo solo quando la parola passa agli avvocati della difesa, ed ancor peggio fanno coloro che si scandalizzano per poi venire smentiti dalla ARPAV, di fronte a casi come le sbuffate del cracking, a tacere e dimostrare la loro pervicace politica antioperaia di fronte a processi di grande importanza come questi, che, anche in altre parti d'Italia, si cerca di portare nel nulla, nell'assoluzione dei "dirigenti" (es.CVM, Brindisi, Rho). E malissimo fanno a continuare ad ignorare la nostra presenza, che è molto più significativa dei pochi nostri iscritti e del fatto che non operiamo su più di una ventina di fabbriche. Analogamente, devono riflettere sul fatto che il processo Fincantieri è stato costruito dalla magistratura sulle denunce della A.E.A. e ad altri rischi ambientali di Venezia, ed almeno per questo avrebbero dovuto dare spazio adeguato e visibilità a questa Associazione che ha già vinto oltre 1.000 cause di risarcimento per lavoratori e loro familiari.

PENSIONI MINIME **CONTENTINO PROMESSO DAL GOVERNO**

Il ministro Damiano assieme al presidente dell'INPS, Sassi, congiuntamente in una conferenza stampa il 4 settembre, hanno deciso di varare degli aumenti di 300 euro ai pensionati con la minima, sia ex lavoratori dipendenti che ex lavoratori autonomi. I beneficiari di questi aumenti partono dalla fascia di età che va dai 65 ai 75 anni Sono già state spedite 3 milioni di lettere a casa, e ne sono interessati anche i 25 mila pensionati INPDAP, che verranno sottoposti a verifiche di reddito. Questi aumenti vengono definiti come quattordicesime, importi che saranno erogati a luglio 2008, pari a 366 euro per chi supera i 64 anni, a 420 euro per coloro che hanno almeno 15 anni di contributi, e di 504 euro per coloro che hanno almeno 25 anni di contributi. Anche nella provincia di Venezia stanno arrivando le lettere (46.000) che i pensionati dovranno compilare nei vari CAF. Non crediamo che questi aumenti della cosiddetta "quattordicesima" serviranno a colmare le carenze che ci sono nell'assistenza sanitaria e domiciliare agli anziani, con patologie a rischio o con gravi disabilità, ed il costo della vita che influisce considerevolmente sui bilanci familiari. La nostra posizione sarà molto intransigente sulle decisioni prese in materia dal governo.

SLAI COBAS Pensioni - Invalidi prov.Venezia

LA MOBILITAZIONE PER LIBERARE JOSE'-MARIA SISON: Un presidio si è tenuto di fronte alla ambasciata delle Filippine a Milano il 7 settembre, nel frattempo ci sono state notizie sulle modalità con cui il prof.Sison è stato arrestato in Olanda: la porta sfondata, le persecuzioni inflitte nella stessa giornata a buona parte della comunità filippina in Olanda, i computer sequestrati. Come sotto il nazismo, ai fascisti preoccupano le cose scritte, sanno benissimo che nessun "terrorista", specie se terrorista non è, terrebbe indicazioni atte a scoprire cose segrete, ma le sequestrano lo stesso. Il fascismo europeo imperialista si esprime non diversamente dai primi vagiti orrendi delle dittature italiane, spagnole e tedesche dei '20-'30. Perché diciamo che i magistrati emergenzialisti come Caselli non difendono la democrazia e non possono definirsi antifascisti: sia perché propugnano misure liberticide da oltre 30 anni, sia perché NON SONO ANTI-IMPERIALISTI. Il nostro sindacato invece è anti-imperialista.

A Taranto RIVA si offende

in occasione di uno dei tanti omicidi bianchi all'ILVA, viene fatta una scritta su uno dei muri della stessa gigantesca concentrazione industriale, 'riva assassino' é fatta da uno dei giovani compagni di Red Block, interviene la vigilanza e registra il fatto nei mesi successivi viene notificata una querela da parte di Riva contro la coordinatrice provinciale dello Slai Cobas, Margherita Calderazzi, come 'mandante' della scritta! il 17 settembre si tiene presso il giudice civile l'udienza l'avvocato di padron Riva dichiara "il sig. RIVA tiene particolarmente a questo procedimento e ha comunicato che presenzierà personalmente a questa o a una delle successive udienze" - ci teniamo anche noi e il 17 e i giorni successivi con diverse iniziative in fabbrica e nelle piazze il cui programma é in via di definizione chiariremo meglio il concetto di 'riva assassino' - Slai Cobas ILVA Taranto per il sindacato di classe cobasta@libero.it

Ad Arese assemblea con gli operai cinesi

Alfa Romeo - Arese: Diritti ai lavoratori migranti = diritti a tutti quanti! - Domenica 9 settembre, ore 9.30 - 12.30 - presso il capannone occupato all'Alfa Romeo di Arese **ASSEMBLEA PUBBLICA** dei lavoratori ITALIANI e CINESI con: Mario Agostinelli, Basilio Rizzo, Franco Calamida, Iose Dioli (Ortomercato), associazioni lavor. migranti, delegati Fiat e aziende del sito dell'Alfa di Arese. Dopo due mesi di lotta i 100 lavoratori di una delle cooperative operanti all'Alfa Romeo di Arese nella società Caris (trattamento e cernita di rifiuti di carta e plastica), quasi tutti lavoratori migranti e in grande maggioranza cinesi, hanno ottenuto un significativo risultato con la > firma, da parte dello Slai Cobas, di un accordo che prevede: - Stipendio base minimo di 1.000 euro netti (invece di 750 euro); - Cinque settimane di ferie e riconoscimento di 13 festività; - Una tantum di 800 euro - Maggiorazioni sui turni disagiati; - Garanzia del pagamento delle 40 ore settimanali (prima potevano essere lasciati a casa senza salario); - Impegno a contrattare nei prossimi mesi l'applicazione di un vero contratto di lavoro; - Riconoscimento dei delegati e delle assemblee retribuite. **AD ARESE, CON IL CONCORSO DELLE ISTITUZIONI, I LAVORATORI DELL'ALFA SONO STATI SOSTITUITI COL PRECARIATO E IL SUPERSFRUTTAMENTO:** Ricostruiamo con la lotta l'unità della classe operaia! - **LAVORO STABILE - SALARIO - DIRITTI** - Slai Cobas Sede Alfa Romeo-Arese: tel/fax 07/44478579 - 3333368603

PERU' La polizia che ha sostenuto per quasi tre decenni i regimi genocidi di Balaunde, Garcia Perez e Fujomori, Toledo e ancora Garcia Perez, in conflitto con lo Stato, rivendicando la "polizia democratica"; come si vede, i passaggi storici avvicinano sempre più imperialismo occidentale e paesi dipendenti.

CILE - il presidente "socialista" dà ordine alla repressione di scatenarsi contro i lavoratori ed i sindacati scesi in piazza contro la "politica ultraliberista". Tra i feriti, anche un senatore.

SLAI COBAS

per il sindacato di classe
VE-Marghera (Raffinerie-Petrolchimica, Pensioni-Invalidi): Mira via Pascoli 5; 334-3657064 - 334-1902497; 041-5600258; info@slaicobasmarghera.org
Bergamo (Tenaris Dalmine): 335-5244902; - cobasdalmine@infinio.it
Ravenna (Porto, Marcegaglia, Raffinerie): via Punta Sulo, 15; 339-8911853; ravros@libero.it
Taranto (ILVA, lav.pulizie, Teleper-formance)
(Puglia - Basilicata, forestali, Fiat Melfi): via Rintone, 22; 347-7708110; cobasta@libero.it
Palermo (Fincantieri, Fiat di Termini Imerese), via G.Del Duca, 4; 338-7708110;
lavoratrici-laicobas@interfree.it
NOSTRI DOCUMENTI IN INTERNET
<http://www.slaicobasmarghera.org> (italiano)
<http://www.shromiksangathon.org> (bengali)

**>>SOLIDARIETA' E MUTUO
SOCCORSO<<
>>NOTORTURANO41BIS<<
NOTAV<<>>NOMOSE<<>>NOPONTE<<
NOPASSANTE<<
>>NO-USA-NO-NATO<<
>>NOFASCISMO<<>>NOSCERIFFI<<
per la pace e la libertà dei popoli oppressi
per l'emancipazione del proletariato
mondiale**

POSTE PAY SUL N° **4023-6004-4437-6042** - ABBONAMENTI: 3 mesi 9 € - 6 mesi 15 € - 1 anno 28 € - SE INTENDI DIFFONDERE IL NOSTRO BOLLETTINO TRA I TUOI COMPAGNI DI LAVORO O DI QUARTIERE, CONTATTACI al 041-5600258 o 334-3657064 o per fax al 041-5625372 - grazie

Supplemento a - Materiali CP 2290 TA/5 - 74100 Taranto - Direttore Responsabile Ernesto Palatrasio
Registrazione presso il Trib.di Taranto n.285/84 variazione 31.8.1989 - Stampa in proprio via Pascoli 5 Mira VE